



Ministero dell'istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale Trilussa - 20157 Milano
Fax: 0288448603
Ufficio didattica: Primaria e Secondaria 0288448596
Ufficio personale: 0288448599
e-mail uffici: miic8af001@pec.istruzione.it miic8af001@istruzione.it
www.ictrilussa.edu.it
C.F.80145250157 – Codice Istituto MIIC8AF001
Plessi dipendenti:
Plessi di SCUOLA PRIMARIA:
Trilussa (Graf 74) - codice MIEE8AF013
via Graf 70 - codice MIEE8AF024
Plesso SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: via Graf 74 – codice MIMM8AF001

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE A.S.2022-2025 DELL' I.C. TRILUSSA DI MILANO

Il Piano di Miglioramento è il nucleo centrale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Esso si attua lungo una prospettiva di medio-lungo tempo.

Attraverso il PdM, il nostro Istituto sviluppa e pianifica azioni di processo finalizzate a migliorare gli obiettivi e le priorità individuate e desunte dal RAV.

Premessa

La pubblicazione del RAV apre la fase della programmazione e dell'attuazione del percorso di miglioramento.

Il presente piano muove i passi dal seguente quadro d'insieme:

1. **Considerazioni sui legami tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento;** la coerenza tra priorità e obiettivi è fondamentale per l'impianto successivo delle azioni nel tessuto formativo della scuola.

2. Progettazione delle azioni

La progettazione è il cuore pulsante del PdM in quanto, sulla base di essa, il nucleo di valutazione potrà sistematicamente compiere delle valutazioni sullo stato avanzamento e sul raggiungimento dei risultati attesi.

3. Valutazione regolare del PdM

Il Nucleo Interno di Valutazione potrà programmare verifiche periodiche dello stato di avanzamento dei lavori e considerare se occorra o meno riconsiderare le azioni avviate dalla scuola.

4. Documentazione delle attività del Nucleo di valutazione

La condivisione delle attività e la relativa documentazione è utile per individuare gli elementi efficaci nell'ottica di un percorso di qualità.

Condividere idee ed esperienza può contribuire a diffondere l'innovazione nella scuola e a migliorare la formazione degli insegnanti.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO

• **Curricolo Progettazione Valutazione**

1. Potenziare la condivisione di strumenti di progettazione curricolare per favorire un'azione flessibile e curvata sulle esigenze formative.
2. Implementare l'aspetto interdisciplinare e trasversale del curricolo per favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

• **Continuità e Orientamento**

1. Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto per aspetti linguistici e logico-matematici.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

• **Sviluppo e valorizzazione delle risorse**

1. Favorire una formazione ed autoformazione nelle discipline oggetto di prove INVALSI.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato, attuate nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del Piano, sono:

- adesione a tutti i bandi aventi in oggetto tematiche relative alle priorità rilevate nel Rav;
- analisi ed elaborazione dei risultati delle prove Invalsi dell'a.s.2022 a cura dei docenti responsabili;
- creazione di dipartimenti dedicati per la messa a punto di un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio degli esiti degli alunni.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Il piano di miglioramento si compone di tre obiettivi:

1. migliorare il successo formativo attraverso il miglioramento esiti INVALSI
2. Aggiornamento del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave e di cittadinanza "APPRENDERE IN VERTICALE"
3. Introduzione di forme di monitoraggio dei risultati a distanza

Il Piano prende il via dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2021-2022 e tiene conto delle priorità individuate nel RAV: essa intende i risultati non del tutto positivi conseguiti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, i cui esiti sono collocati:

	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
SCUOLA SECONDARIA	basso	medio-basso	basso

	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
CLASSI SECONDE PRIMARIA	medio-basso	medio-basso	/
CLASSI QUINTE PRIMARIA	basso	medio	medio

MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

Nello specifico sono stati rilevati e si intendono affrontare i seguenti elementi di criticità, individuati anche attraverso l'analisi complessiva del RAV:

- Migliorare il lavoro in team.
- Carezza di una specifica progettazione didattica per competenze e di una specifica consapevolezza del sistema di competenze sotteso alle prove INVALSI e dunque richiesto dalle stesse.
- Migliorare il processo di pianificazione e valutazione delle performance degli alunni, orientato alla raccolta strutturata, al monitoraggio ed alla socializzazione dei dati.

Il piano si pone le seguenti finalità:

- Potenziamento del processo di insegnamento da realizzarsi mediante azioni di formazione e autoformazione dei docenti.
- Innalzamento dei livelli di apprendimento da realizzarsi mediante rinnovate azioni didattiche per gli studenti, partendo, in particolare per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese, da un'analisi attenta dei dati trasmessi dall'Invalsi.
- Migliorare il punteggio di italiano, matematica ed inglese della scuola Primaria e secondaria di 1° grado nelle prove INVALSI.
- Ottenere valutazioni positive che mostrino progressi di anno in anno nelle prove
- Potenziare e risanare le lacune pregresse per gli alunni attivando percorsi di recupero.
- Diminuire la varianza interna alle classi e della varianza fra le classi attivando percorsi di recupero/consolidamento e attività laboratoriali.
- Migliorare i risultati delle prove Nazionali in modo da ridurre lo scarto con le scuole con ESCS simile, prevedendo che la programmazione didattica sia orientata al conseguimento delle competenze come previsto dai quadri di riferimento dell'Invalsi.
- Coinvolgere gli alunni in percorsi di certificazioni linguistiche e approfondimento della matematica, coding e robotica
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

FASI

Fase N.1 Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze didattico-metodologiche dei docenti. Progettare e concordare, per dipartimenti, il curricolo, la progettazione per competenze, le prove di verifica strutturate e i criteri di valutazione.

Fase N. 2 Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Fase N. 3 Individuazione di nuovi percorsi formativi della progettazione.

Fase N. 4 Azione di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti e delle famiglie per la condivisione delle azioni formative. Le famiglie vanno costantemente coinvolte nel dialogo educativo, attraverso la partecipazione a momenti di incontro programmati scuola-famiglia per colloqui relativi all'andamento didattico, ma anche informazione nei consigli di classe al fine di formulare proposte inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Fase N. 6 Monitoraggio dei risultati delle prove (correzione e analisi dei dati)

Fase N. 7 Comunicazione interna/esterna ed eventuale predisposizione di attività di miglioramento

LE DIVERSE FASI INDIVIDUATE NELLA FASE DI PLAN possono essere raggruppate nelle quattro attività seguenti, che si riproporranno nel corso delle tre annualità.

Attività 1: Azioni formative (fase n.1) - Organizzazione di incontri di formazione e momenti di autoformazione per studiare le competenze e sotto-competenze delle prove INVALSI

Attività 2: Azione di progettazione (fasi n. 2,3,4)- Analisi degli ambiti-processi INVALSI per definire gli item sui quali gli studenti hanno evidenziato criticità e predisposizione di attività finalizzate al miglioramento delle competenze

Attività 3: Azione di rimodulazione del piano. Riesame dei risultati delle prove d'Istituto e delle prove INVALSI per una eventuale ricalibratura del PLAN

FASE DI DO - REALIZZAZIONE

Per realizzare tale progetto con le relative attività, in considerazione dell'area di intervento, la scuola ricorre alle figure professionali delle Funzioni Strumentali: rispettivamente FS Orientamento /Continuità, referenti per la dispersione scolastica, Referenti INVALSI

Per attivare i laboratori previsti, la scuola necessiterebbe di un organico di potenziamento. L'attività di ri-orientamento coinvolge l'attività dei consigli di classe e la figura già prevista dall'organigramma del coordinatore di classe, di interclasse.

L'idea che sottende l'intero impianto progettuale è creare all'interno dell'Istituto un clima favorevole alla nascita di un'attitudine alla progettualità e all'azione didattica ORGANICA. La modalità di realizzazione deve necessariamente passare attraverso momenti di confronto e riflessione tra i docenti, all'interno degli organismi deputati alla progettazione didattica per competenze, con l'obiettivo di far crescere consapevolezza dell'azione didattica e motivazione all'intervento. A tal fine si ritiene di utilizzare le risorse umane interne alla scuola.

I docenti provvederanno ad incrementare la loro formazione avvalendosi dei materiali e delle risorse webinar messe a disposizione dall'INVALSI e continueranno a scambiare buone pratiche. Gli stessi promuoveranno una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove, ma unendo momenti di valutazione ad autovalutazione cureranno l'effettiva crescita di quel retroterra cognitivo e culturale di cui le prove INVALSI dovrebbero rilevare e valutare l'esistenza, per poi stimolarne lo sviluppo.

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

-Incontri con l'insegnante responsabile delle attività e con il NIV Gruppo per il Miglioramento, in cui verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Durante le riunioni dei vari team, tutti impegnati nel miglioramento, si apporteranno gli aggiornamenti sul lavoro svolto facendo emergere sia le criticità, sia i punti di forza innescati dalle azioni già attivate. Sull'agenda saranno sintetizzate queste riflessioni e soprattutto sarà annotata l'azione che si dovrà intraprendere per apportare le modifiche che sembrano più opportune e necessarie al fine di raggiungere gradualmente i risultati attesi e di identificare le correzioni al processo di attuazione e in ultima analisi anche di considerare, in prospettiva, un'eventuale nuova progettazione.

Destinatari	Docenti e studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti, docenti, Ata, genitori

RISULTATI ATTESI

- Modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove
- Adeguare il percorso didattico ai bisogni degli allievi
- Migliorare il successo formativo

- Far acquisire consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza
- Migliorare le competenze professionali dei docenti

"APPRENDERE IN VERTICALE "-

IMPLEMENTARE L'ASPETTO INTERDISCIPLINARE E TRASVERSALE DEL CURRICOLO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

giugno 2023

Responsabili dell'attività

"APPRENDERE IN VERTICALE"

FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Tra gli obiettivi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi viene contemplato: *"Implementare l'aspetto interdisciplinare e trasversale del curricolo per favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza"*.

Fase N.1 Fase di ascolto e di formazione per cominciare ad orientarsi su come portare avanti il lavoro sul curricolo, partendo dal superamento del concetto di programmazione per giungere a quello di progettazione che impegna in modo attivo e propositivo tutto il corpo docente.

Fase N. 2 Attuare percorsi innovativi e interdisciplinari che siano davvero significativi nel percorso formativo degli alunni, individuando uno o due temi su cui progettare una unità di apprendimento che vada dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per accertare le competenze: alfabetica, funzionale e matematica

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

Per realizzare tale progetto con le relative attività, in considerazione dell'area di intervento, la scuola ricorre alle figure professionali delle Funzioni Strumentali: rispettivamente FS Orientamento /Continuità, FS referente per la dispersione scolastica che si occupa del contrasto dispersione scolastica, NIV, Referenti INVALSI

Per attivare i laboratori previsti, la scuola necessiterebbe di un organico di potenziamento. L'attività di ri-orientamento coinvolge l'attività dei consigli di classe e la figura già prevista dall'organigramma del coordinatore di classe, di interclasse, di intersezione.

Le diverse fasi individuate nella fase di PLAN possono essere raggruppate nelle tre attività seguenti, che si riproporranno nel corso delle tre annualità.

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

- Incontri periodici con l'insegnante responsabile delle attività e con il NIV Gruppo per il Miglioramento, in cui verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni.
- I dati raccolti saranno tabulati e rappresentati con grafici.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Durante le riunioni delle figure coinvolte nel team di miglioramento si apporteranno gli aggiornamenti sul lavoro svolto facendo emergere sia le criticità, sia i punti di forza innescati dalle azioni già attivate. Nell'agenda saranno sintetizzate queste riflessioni e soprattutto sarà annotata l'azione che si dovrà intraprendere per apportare le modifiche che sembrano più opportune e necessarie al fine di raggiungere gradualmente i risultati attesi e di identificare le correzioni al processo di attuazione e in ultima analisi anche di considerare, in prospettiva, un'eventuale nuova progettazione.

Destinatari	Docenti e studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti, docenti, genitori

RISULTATI ATTESI

- Rimodulazione della progettazione del curricolo verticale per competenze per migliorare la continuità all'interno dell'istituto
- Consolidare la programmazione per competenze
- Migliorare la capacità dei docenti di valutare le competenze
- Prevedere un repertorio di prove autentiche per la verifica delle competenze
- Creare rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze

NON PERDIAMOCI DI VISTA – INTRODUZIONE DI FORME DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto intende introdurre interventi strategici e forme di monitoraggio capaci di fornire alla scuola risultati di tipo non solo qualitativo, ma anche quantitativo relativamente alla 'dispersione' degli studenti con il passaggio al diverso grado e ordine di scuola, dalla primaria alla secondaria di I grado.

L'azione mira a:

- attuare strategie orientative del percorso dello studente;
- promuovere una maggiore coesione nella rete interna
- individuare la necessità e l'utilità della valutazione come sistema di guida e di controllo per il miglioramento
- Le diverse fasi individuate nella fase di PLAN possono essere raggruppate nelle quattro attività seguenti, che si riproporranno nel corso delle tre annualità.
- **Attività 1**- Previsione di azioni di monitoraggio
- **Attività 2** - Elaborazione di un questionario da somministrare alunni, docenti, genitori.

I risultati dei monitoraggi permetteranno alla scuola di effettuare il confronto tra i dati percepiti e quelli reali. Tali risultati saranno la base per la programmazione dei successivi interventi di miglioramento.

Destinatari diretti: personale docente, studenti.

FASI

FASE N.1 Organizzazione di laboratori didattici per le discipline di italiano e matematica nelle sezioni/classi terminali anche attraverso modalità di flessibilità oraria.

FASE N.2 Sensibilizzazione dei coordinatori a segnalare alla FS. di riferimento e al gruppo di lavoro (interno al NIV) la situazione di alunni che necessitano di orientamento

FASE N.3 Partecipazione di alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, dal 4° anno della Scuola Primaria e dal 2° e 3° anno della scuola secondaria a lezioni ordinarie svolte presso le scuole di grado successivo.

FASE DI DO - REALIZZAZIONE

Per realizzare tale progetto con le relative attività, in considerazione dell'area di intervento, la scuola ricorre alle figure professionali delle Funzioni Strumentali: rispettivamente FS Orientamento /Continuità, referente del contrasto dispersione scolastica, docenti impegnati nell'attività di progettazione del Curricolo

Per attivare i laboratori previsti, la scuola necessiterebbe di un organico di potenziamento .

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

-Incontri bimestrali con l'insegnante responsabile delle attività e con il Gruppo per il Miglioramento, in cui verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Durante le riunioni del team di miglioramento si apporteranno gli aggiornamenti sul lavoro svolto facendo emergere sia le criticità, sia i punti di forza innescati dalle azioni già attivate. Sull'agenda saranno sintetizzate queste riflessioni e soprattutto sarà annotata l'azione che si dovrà intraprendere per apportare le modifiche che sembrano più opportune e necessarie al fine di raggiungere gradualmente i risultati attesi e di identificare le correzioni al processo di attuazione e in ultima analisi anche di considerare, in prospettiva, un'eventuale nuova progettazione.

Destinatari	Docenti e studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti, Ata, docenti, genitori

RISULTATI ATTESI

- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità del curriculum di educazione civica;
- Monitorare il percorso di studi degli alunni in uscita dal nostro istituto